



Lucchini esce dal Cda, 1999 in flessione

FRANCO BRIZZO

Eridania Beghin Say chiude il '99 con risultati in decisa flessione. Il Cda ha anche preso atto delle dimissioni da consigliere di Luigi Lucchini, che dalla prossima assemblea sarà sostituito da Edoardo Viganò, mentre Stefano Meloni e Guido Angiolini, in scadenza, saranno confermati. Quanto ai conti il fatturato consolidato è sceso dell'8,9% a 9.010,2 milioni di euro, mentre il risultato netto registra una contrazione del 68,9% a 92,8 milioni di euro. Il Cda ha deciso la distribuzione di un dividendo netto di 3,3 euro contro i 5,34 del '98. L'assemblea si terrà il 10 maggio prossimo.

€ c o n o m i a

LAVORO

MERCATI

RISPARMIO

LA BORSA	
MIB-R	31.475 -4,112
MIBTEL	32.728 -3,326
MIB30	47.769 -3,038

LE VALUTE

DOLLARO USA	0,964	-0,002	0,962
LIRA STERLINA	0,614	-0,002	0,612
FRANCO SVIZZERO	1,611	0,000	1,611
YEN GIAPPONESE	101,740	-0,810	100,930
CORONA DANESE	7,447	-0,003	7,450
CORONA SVEDESE	8,415	-0,017	8,398
DRACMA GRECA	333,550	-0,030	333,580
CORONA NORVEGESE	8,140	-0,019	8,121
CORONA CECA	35,580	-0,033	35,547
TALLERO SLOVENO	202,718	-0,034	202,684
FIORINO UNGHERESE	257,400	-0,010	257,410
SZLOTY POLACCO	3,948	-0,003	3,945
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,575	0,000	0,575
DOLLARO CANADESE	1,414	-0,009	1,405
DOLL. NEOZELANDESE	1,978	-0,020	1,958
DOLLARO AUSTRALIANO	1,573	-0,010	1,563
RAND SUDAFRicano	6,241	-0,062	6,179

I cambi sono espressi in euro.
1 euro = Lire 1.936,27



Tin.it-Seat, leader italiano dell'e-economy I due Cda ratificano a tarda sera il «matrimonio» tra le aziende

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Via libera alla fusione tra Seat e Tin.it. Dopo due Cda fume, il matrimonio tra l'editrice delle Pagine Gialle e la divisione Internet di Telecom è stato annunciato in tarda serata. Tin.it diventa una Spa per essere scissa e fusa per incorporazione nella società di Seat. Al termine dell'operazione Telecom avrà il 64% della nuova entità, in cui confluiranno anche il 50% di Viasat detenuto da Telespazio e la divisione «content management» di Sritel. Inoltre Seat costituirà con Tim una joint-venture paritetica attiva nell'e-commerce e nell'offerta di contenuti e servizi. Obiettivo dell'alleanza è lo sfruttamento dei nuovi portali, della tecnologia Wap e della nuova tecnologia Umts. La joint-venture si occuperà anche della diffusione delle modalità di pagamento basate su Sim card Tim.

Seat-Tin.it si annuncia subito come un leader della New Economy.

I motivi del primato stanno soprattutto nel fatto che sarà l'unico operatore in Europa presente lungo tutta la catena di Internet: nel mercato delle piccole aziende e dei consumatori. Il nuovo gruppo avrà il primato per l'accesso alla Rete (con 2,6 milioni di abbonati) sia nel segmento «free», sia in quello a pagamento.

ALLEANZA CON TIM
Pagine Gialle costituirà una joint-venture con l'operatore del mobile per l'e-commerce

Potrà disporre dei portali più visitati d'Italia (oltre 180 milioni di pagine viste al mese), grazie alla «dot» portata da Seat con Matrix, cui fanno capo Virgilio e Mclink, oggi controllata dalla società di Lorenzo Pelliccioli assieme a De Agostini con il 66%. Ma Seat ha già deciso di acquisire il 100%. Il nuovo gruppo disporrà inoltre di una piattaforma integrata business to business unica in Europa.

Ma vediamoci come si effettuerà l'aggregazione. Creazione di Tin.it Spa, scissione e incorporazione in Seat. Le operazioni di scissione e fusione avverranno sulla base di un rapporto di concambio di 1 a 1. A questo punto Telecom diventa azionista della nuova società al 64%. Il Cda di Telecom ha ribadito la volontà di promuovere un'Opa volontaria sulle azioni Seat al prezzo di 4,2 euro per azione.

Nonostante gli annunci di accordo che si sono ripetuti per l'intera giornata, i titoli Telecom e Seat non sono riusciti ieri ad invertire la tendenza al ribasso di Piazza Affari. Il colosso telefonico è stato sospeso al ribasso, dopo aver superato la soglia dei 16 euro. Seat ha lasciato sul terreno il 4,12%, chiudendo a 5,79 euro. Il fatto è che proprio i tecnologici

sono stati subissati di ordini. Una valanga che nessun annuncio di accordo sarebbe riuscito a contenere.

L'intesa siglata ieri sarà presentata oggi alla comunità finanziaria. Si prevede che l'intera operazione si concluda entro l'estate. Mesi di fuoco, quelli che attendono il comparto hi-tech. In arri-

vo, infatti, c'è la gara per la concessione delle licenze per l'Umts. I concorrenti stanno affilando le armi, cercando alleati di peso. L'ultima voce dava Tim in colloquio con Rai. Se così fosse, lo scenario muterebbe ancora una volta, naturalmente in meglio, visto il peso di Viale Mazzini quanto a tecnologie e contenuti.

IN BREVE

Accordo Imi-Tiscali Soru entra in ImiWeb

Il Cda del San Paolo-Imi ha dato il via libera all'accordo con Tiscali per la realizzazione di un portale finanziario Internet. L'intesa prevede l'ingresso della società di Renato Soru al 15% nel capitale di ImiWeb, la sim telematica del gruppo torinese. In una prima fase, quindi, si potenzierà il servizio di trading on-line denominato «ImiWeb Trader» attraverso l'ampliamento dell'offerta con una varietà di prodotti e servizi sviluppati anche da operatori terzi. In una seconda fase, ImiWebSim aggungerà al proprio ventaglio di offerta servizi di natura più strettamente bancaria, ed è previsto in tempi brevi l'avvio di una procedura diretta all'acquisizione della licenza bancaria diretta dalla banca di parte di ImiWeb. Previsto, inoltre, l'avvio per il collocamento sul mercato e la quotazione in Borsa. Non si tratta del primo «contatto» tra l'istituto torinese e l'agguerrita azienda della New Economy. Il gruppo di Arcuti, infatti, è già entrato con il 10% in Andala, la società di Soru e Franco Bernabè in gara per ottenere la licenza per l'Umts.

Mps, primo sportello in territorio Vaticano

La banca rossa sbarca in Vaticano. Il Montepaschi ha inaugurato ieri una nuova filiale a Roma, all'interno del palazzo Mattei-Marescotti in Via della Pigna, che fu sede per oltre 50 anni del Vicariato romano. Erano presenti il cardinale Camillo Ruini ed il presidente della banca Pier Luigi Fabrizi. L'istituto senese ha anche sponsorizzato il restauro dell'edificio, di splendido stile rinascimentale con elementi barocchi, con un contributo di circa 5 miliardi. Ed è proprio nel settore della cultura e dell'arte che l'istituto di credito intende proseguire la sua collaborazione con il Vaticano. Con questa iniziativa «la banca si propone da un lato di proseguire nella sua tradizionale politica di grande attenzione alla promozione e allo sviluppo delle iniziative artistiche e culturali - ha dichiarato Fabrizi - dall'altro di offrire un contributo particolare alla città di Roma e al Vaticano nell'occasione speciale ed eccezionale del Giubileo».

Eni, utili record nel 1999

Il Cda dell'Eni ha esaminato ieri il bilancio preconsuntivo del '99. L'utile netto è di oltre 5.500 miliardi di lire, con un incremento di circa il 23% rispetto al '98. Il nuovo record è stato raggiunto grazie alla realizzazione del piano di riduzione dei costi, all'aumento dei volumi di gas naturale venduti e trasportati per conto terzi al miglioramento della situazione finanziaria. Il Cda proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 350 lire per azione.

Aggiotaggio, Giribaldi indagato dalla Procura di Milano

MILANO La telenovela Hdp, che ha tenuto banco nelle settimane scorse a suon di rumors, anticipazioni e smentite a ripetizione, approda ufficialmente anche al palazzo di giustizia di Milano, dove la procura della Repubblica ha aperto un fascicolo giudiziario con l'ipotesi di reato di agiotaggio che porta sulla copertina il nome di Luigi Giribaldi. Il nome del finanziere torinese con residenza a Montecarlo è stato iscritto sul registro degli indagati della Procura dai sostituti procuratori Carlo Nocerino e Francesco Greco, titolari dell'inchiesta nata dall'esposto presentato nelle scorse settimane dai legali dell'Hdp contro le presunte manovre speculative che avrebbero causato

un'impennata del titolo Hdp in borsa. In quell'esposto - riguardo al quale sta conducendo indagini amministrative anche la Consob - si ipotizzava l'aggiotaggio perché Giribaldi, nel corso di un'operazione di compravendita dei titoli, aveva rilasciato dichiarazioni relative al futuro di Hdp ritenute dai vertici della società tali da alterare l'andamento del mercato mobiliare riguardante il titolo.

Quella prima denuncia, poi, è stata integrata dai legali agli inizi del mese con altri atti, come alcuni articoli di stampa apparsi sulla vicenda. Nelle ultime due settimane, infatti, a Piazza Affari il titolo Hdp è stato quasi quotidianamente sospeso dalle contrattazioni per eccesso di

rialzo e, in diverse occasioni, a provocare queste reazioni degli investitori erano state le anticipazioni sul futuro assetto di Hdp pubblicate da «La Repubblica», da «Il Giornale». Proprio in relazione a questa vicenda, tra l'altro, i sostituti procuratori Greco e Nocerino hanno interrogato nei giorni scorsi alcuni giornalisti, tra coloro che hanno seguito la vicenda Hdp. E non è escluso che anche tra questi ultimi qualcuno possa passare alla posizione di persona informata sui fatti al ben più scomod ruolo di indagato.

Alcune settimane fa, inoltre, proprio mentre il titolo Hdp seguiva le bizzarrie dettate dalle aspettative di mercato, il presi-

dente della Consob Luigi Spaventa si era recato al palazzo di giustizia di Milano per incontrare il Procuratore Gerardo D'Ambrosio e discutere con lui proprio delle minacce della nuova criminalità finanziaria ai mercati borsistici. In quell'occasione si parlò della possibilità di mettere a punto nuovi strumenti comuni per contrastare le manovre speculative che si sospetta avvengano in Borsa e che potrebbero avere origine da reati di agiotaggio e di insider trading, finora assai raramente individuati, perseguiti e puniti dalla magistratura, priva di mezzi adatti per questa lotta.

GP. R.

D'Alema: «Un piano d'attacco per l'informatizzazione» Nel prossimo Dpef misure fiscali e incentivi per lo sviluppo della «new economy»

ROMA Lo sviluppo della «società dell'informazione» è uno degli obiettivi prioritari dell'azione del governo intenzionato ad assecondare la «crescita impetuosa» di questo mercato: nel giro di un anno quella italiana è stata pari al 13,2% contro una media mondiale dell'11,2%. Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri alla Camera, fornendo dati che giustificano tanto la decisione di dedicare ai temi dell'innovazione un apposito capitolo nel prossimo Dpef (sgravi fiscali, facilitazioni per Internet, e così via) quanto la presentazione a breve del «piano d'azione» per lo sviluppo della informatiz-

zazione, che prevede anche un programma «per consentire l'acquisto di Pc da parte di tutti gli studenti delle medie superiori, con la possibilità per gli iscritti al primo anno di accedere ad un prestito bancario a tasso zero grazie ad una convenzione con l'Abi».

Del resto, ha spiegato D'Alema a Montecitorio, i tassi di crescita delle attività connesse alla New Economy «si avvicinano sempre più e in alcuni casi sorpassano quelli dei nostri maggiori partner». Il valore globale del mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni è passato in un anno da 84 mila a quasi 96 mila miliardi (+13,2%); nel

COMPUTER E SCUOLA
Prestiti a tasso zero per gli studenti delle superiori per l'acquisto di personal

milioni di quest'anno; in tre anni il numero dei cellulari è quintuplicato. Con il risultato che la capitalizzazione del Nuovo Mercato è passata dai 126 miliardi del giugno '99 agli oltre

31 mila miliardi dell'inizio di questo mese. Il governo è interessato a che lo sviluppo della New Economy (all'interno e all'esterno dei mercati finanziari) «avvenga nella massima trasparenza e nel rispetto dei diritti di risparmiatori», e ripone per questo «la più completa fiducia nella Consob».

Ma oltre alle misure previste per i prossimi mesi, D'Alema ha fatto cenno a quelle già operative «pur nelle ristrettezze di bilancio a voi note»: l'informatizzazione delle scuole, gli stanziamenti per favorire l'ingresso nell'e-commerce delle piccole e medie imprese, gli sgravi fiscali nei casi di cessione di com-

puter ai lavoratori da parte delle imprese, la firma digitale e le «smart cards», i programmi innovativi avviati anche dai Trasporti e dalla Sanità, mentre «il nostro fisco telematico è considerato uno dei progetti più avanzati a livello mondiale».

E tuttavia, «Europa e Italia devono ancora compiere numerosi sforzi: stiamo consolidando l'opera di rimozione delle barriere, anche di natura giuridica. Ma le forze di mercato da sole non saranno sufficienti a garantire la crescita anche nelle aree disaggiate» (ma D'Alema ha ricordato il «caso di successo» di Catania). E proprio il Piano d'azione che verrà presentato a bre-

ve «intende promuovere una società inclusiva in cui la conoscenza sia una opportunità per tutti e si riduca il divario Nord-Sud».

A proposito infine di inflazione e della necessità di contrastare un fenomeno «che non trova motivazione nei fondamentali della nostra economia», il presidente del Consiglio ha confermato che «un prossimo Consiglio dei ministri» (in parallelo con una valutazione congiunta con le parti sociali) varerà «alcuni interventi in diversi settori tra cui quello assicurativo, quello delle tariffe che ricadono nella sfera di competenza del governo e quello dei carburanti».

